



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome Vallée d'Aoste

Programma di Sviluppo Rurale
2007-2013

Programme de Développement Rural
2007-2013

ALLEGATO 3:

PIANO AZIENDALE

**(DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO DI
PRIMO INSEDIAMENTO - MISURA 112)**

MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

BOZZA DI PIANO AZIENDALE

Sezione 1. Analisi preliminari.

o 1.1 Analisi del contesto interno

Situazione iniziale dell'azienda agricola (capitali ed aspetti organizzativi)

1.1.a Capitale umano.

Cenni sulla disponibilità di risorse umane che prestano manodopera per lo svolgimento delle attività lavorative aziendali (distinzione fra manodopera familiare e salariata/stipendiata).

1.1.b Capitale fondiario.

Descrizione dei beni immobili a disposizione dell'azienda (terreni, fabbricati, viabilità, impianti arborei, impianti irrigui, ..).

In riferimento ai fabbricati aziendali, riportare una loro descrizione e le informazioni di base sulla modalità del loro utilizzo, considerando le possibilità di trasformazione delle produzioni (presenza di autorizzazioni sanitarie), stoccaggio e conservazione (foraggio e deiezioni), la loro adeguatezza ed eventuali interventi strutturali necessari.

Per tutto il capitale fondiario specificare il titolo di possesso e la sua ubicazione.

1.1.c Capitale agrario o d'esercizio.

Descrizione degli allevamenti, delle macchine ed attrezzi, mangimi, lettimi, letame, sementi ecc. Con riferimento all'allevamento, chiarire le modalità di gestione, i periodi di detenzione, le loro produzioni supportate dalle relative quote.

Eventuale capitale indifferenziato che serve a far fronte ai bisogni ed alla gestione.

1.1.d Attività, prodotti, servizi aziendali.

Descrizione dell'attività aziendale, delle produzioni e di eventuali altri servizi che completano l'offerta aziendale.

o 1.2. Analisi del contesto esterno

Descrizione del contesto esterno all'azienda in termini di :

- mercato: prezzi medi, concorrenza, categorie di clienti raggiunti/serviti, ...;
- potenzialità del territorio: tendenze turistiche, peculiarità locali, aree di interesse naturale, paesaggistico, storico, architettonico, culturale;
- normativa di riferimento per prodotti specifici (es. disciplinari di produzione DOP, IGP, bio);
- normativa cogente (es. condizionalità) e di sostegno al settore agricolo (PSR e altri aiuti regionali);
- altro...

Sezione 2. Progetto di sviluppo aziendale.

o 2.1. IDEA PROGETTUALE.

Descrizione sintetica dell'idea imprenditoriale che sottende al progetto aziendale, evidenziando la correlazione fra obiettivi generale e specifici, risultati attesi e attività da intraprendere: questi stessi elementi devono quindi comparire nel quadro logico di seguito riportato.

o 2.2. QUADRO LOGICO

(Barrare gli obiettivi, i risultati e le attività che si intendono perseguire/attivare; gli indicatori sono riportati a titolo d'esempio e servono al beneficiario per valutare il grado di raggiungimento dei rispettivi obiettivi, risultati, attività)

LOGICA DELL'INTERVENTO	INDICATORI
<p>Obiettivo generale del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aumentare la competitività aziendale; <input type="checkbox"/> migliorare la qualità di vita in generale della famiglia rurale <input type="checkbox"/> contribuire alla conservazione dell'ambiente; <input type="checkbox"/> diffondere la conoscenza del territorio rurale locale e migliorare il rapporto fra urbano e rurale 	
<p>Obiettivi specifici del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> migliorare la professionalità dell'imprenditore, dei famigliari e degli addetti; <input type="checkbox"/> aumento del reddito per unità familiare; <input type="checkbox"/> ottimizzare l'uso dei fattori produttivi (minori sprechi, minori costi) e ridurre gli input chimici; <input type="checkbox"/> ridurre i tempi di esecuzione delle lavorazioni (maggiore tempo libero); <input type="checkbox"/> migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro; <input type="checkbox"/> migliorare la qualità dei prodotti/servizi; <input type="checkbox"/> migliorare le condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti; <input type="checkbox"/> diversificare l'offerta 	<p>di impatto</p> <p>misurano gli effetti sul lungo periodo dell'intervento (gli impatti definitivi), non solo sull'azienda ma anche sul contesto esterno</p>
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aumento del reddito netto aziendale <input type="checkbox"/> riduzione dei costi di produzione <input type="checkbox"/> maggiore valorizzazione dei prodotti/servizi <input type="checkbox"/> aumento delle qualità chimiche, fisiche, microbiologiche e organolettiche dei prodotti <input type="checkbox"/> aumento delle quote di mercato <input type="checkbox"/> riduzione delle malattie legate alle condizioni igienico-sanitarie; <input type="checkbox"/> ridurre il numero di incidenti sul lavoro <input type="checkbox"/> aumento delle giornate disponibili in termini di tempo libero 	<p>di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - differenza % di reddito ex ante-ex post - riduzione % dei costi; - differenza % dei prezzi di conferimento o di vendita - cfr dei risultati delle analisi di laboratorio - numero dei clienti (cfr) - numero di capi abbattuti, capi infetti, interventi veterinari (spese) - numeri di incidenti/anno - numero giornate di riposo/giornate
<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> costruzione, ristrutturazione, ampliamento, adeguamento dei fabbricati e dei beni immobili aziendali; <input type="checkbox"/> opere di miglioramento fondiario, impianti arborei, ... <input type="checkbox"/> riduzione dei trattamenti fitosanitari <input type="checkbox"/> produzione di energia da fonti rinnovabili <input type="checkbox"/> acquisto di macchinari/attrezzature; <input type="checkbox"/> aumento ampliamento della consistenza degli allevamenti; <input type="checkbox"/> integrazione/conversione delle attività aziendali in altre attività agricole o extra agricole; <input type="checkbox"/> partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento; <input type="checkbox"/> ricorso alla consulenza aziendale (condizionalità, aspetti gestionali); <input type="checkbox"/> implementazione di sistemi di controllo della produzione (analitici, sanitari, automazione...); <input type="checkbox"/> iniziative promo-pubblicitarie 	<p>di realizzazione</p> <p>a) fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di fabbricati/opere realizzati, costruiti, ampliati; - numero di macchinari/attrezzature acquistati; - consistenza degli allevamenti; - nuove attività aziendali intraprese (numero e descrizione) - numero di corsi/consulenze - numero di sistemi di controllo implementati <p>b) finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - importo totale dei singoli investimenti realizzati (o SAL successivi) <p>c) procedurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stato di avanzamento delle singole istruttorie ai fini di contributi, concessioni, DIA, progetti

Sezione 3. Attività e investimenti da realizzare nel periodo di tolleranza

o 3.1. Descrizione dettagliata delle attività e degli investimenti previsti

Dettagli relativi agli investimenti materiali (ammodernamento strutturale fabbricati, miglioramenti fondiari, attrezzature, altro) ed immateriali (corso per giovani agricoltori, formazione, consulenza, assistenza tecnica, certificazioni) o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola nell'arco temporale dei 36 mesi di tolleranza.

Elenco attività/azioni (da riportare anche nel calendario sottostante):

1. _____
2. _____
3. _____

o 3.2 Calendario delle attività/investimenti

Elenco temporale e finanziario degli investimenti materiali ed immateriali descritti al punto 3.1.

Oltre alle attività e agli investimenti da realizzare, riportare nel calendario le scadenze ipotizzate per il rispetto dei “**Requisiti per il perfezionamento**”:

- a) *Redditività*. Quali sono i fattori che consentono di dimostrare il possesso della redditività apra;
- b) *Normativa in materia di ambiente, igiene e benessere animale*. Dimostrazione dell'avvenuto allineamento con la normativa richiamata, relativamente alle caratteristiche strutturali e gestionali dell'azienda;
- c) *Dimensione aziendale*. Conseguimento, attraverso adeguati titoli di possesso, delle giornate lavorative richieste;
- d) *Carico animale adeguato*. Rispetto dei parametri di carico zootecnico;
- e) *Disponibilità di fabbricati autonomi ed adeguati*. Requisito inerente il possesso esclusivo delle strutture idonee alla linea produttiva aziendale;
- f) *Redditi extra-agricoli*. Rispetto del limite fissato in euro 14.000,00 lordi derivanti da compensi riconducibili ad attività extra-agricole;
- g) *Prestazione lavorativa in ambito aziendale*. Dimostrazione che il beneficiario, attraverso opportuna documentazione completa degli elementi necessari (contratto/novazione di lavoro, convenzione, ecc. in occupazioni extra agricole), garantisca, nell'azienda agricola, una presenza operativa adeguata;
- h) *Possesso di conoscenze e competenze professionali*. Disponibilità per corso di formazione professionale

Tipo di attività/investimento	Data presunta di inizio attività (mese/anno)	Tempo previsto di realizzazione (n. mesi)	Data presunta di ultimazione delle attività (mese/anno)	Importo indicativo degli investimenti
1.				
2.				
3.				
Requisiti per il perfezionamento				
a)				
b)				
c)				

3.3 Riferimento alla fruizione di interventi concessi da altre misure del PSR con informazioni sufficientemente dettagliate da poter ritenere il Piano aziendale quale domanda preliminare di sostegno prevista da dette altre misure.

Elencare gli interventi che fanno riferimento ad altre misure del PSR o di altri aiuti regionali all'agricoltura al fine di permettere all'ufficio “Insediamento giovani agricoltori” di presentare il presente Piano aziendale quale istanza preliminare presso gli uffici competenti dei suddetti aiuti.

Sezione 4. Analisi economico-finanziaria del progetto imprenditoriale

L'analisi è svolta a partire dalla redazione di un Piano economico finanziario che descriva la situazione:

- a) al momento dell'insediamento del giovane agricoltore;
- b) durante il periodo di tolleranza;
- c) al termine degli interventi proposti.

Nel caso di aziende di nuova costituzione, l'analisi economico-finanziaria sarà effettuata verificando il possesso del requisito di redditività: il proponente è tenuto a produrre i documenti necessari a tale scopo (superfici agrarie, allevamenti).

Il Piano economico finanziario è realizzato attraverso la redazione del bilancio contabile, rispondente ai principi civilistici, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

I contenuti della Nota integrativa dovranno prevedere almeno:

1. eventuali difformità rispetto alla documentazione contabile;
2. i principali fatti extra contabili e strutturali maggiormente significativi quali: reimpieghi, intervento di manodopera aziendale, caratteristiche del capitale fondiario ed agrario e dei prodotti degli allevamenti e delle colture.

Dall'analisi economico-finanziaria deve emergere che, con l'attuazione del Piano aziendale, l'azienda agricola diventa economicamente vitale (classe di UDE almeno uguale a 4).

Sezione 5. Analisi della situazione post-investimenti

○ 5.1. *Analisi delle modificazioni ai capitali fissi aziendali*

5.1.a Capitale fondiario.

Descrizione dei beni immobili a disposizione dell'azienda (terreni, fabbricati, viabilità, impianti arborei, impianti irrigui, ...).

In riferimento ai fabbricati aziendali, riportare una loro descrizione e le informazioni di base sulla modalità del loro utilizzo futuro, considerando le possibilità di trasformazione delle produzioni (presenza di autorizzazioni sanitarie), stoccaggio e conservazione (foraggio e deiezioni), la loro adeguatezza ed eventuali interventi strutturali necessari.

Per tutto il capitale fondiario specificare il titolo di possesso e la sua ubicazione.

5.1.b Capitale agrario o d'esercizio.

Descrizione degli allevamenti, delle macchine ed attrezzi, mangimi, lettimi, letame, sementi ecc. Con riferimento all'allevamento, chiarire le modalità di gestione, i periodi di detenzione, le loro produzioni supportate dalle relative quote.

Eventuale capitale indifferenziato che serve a far fronte ai bisogni ed alla gestione.

○ 5.2. *Analisi dell'evoluzione dell'organizzazione aziendale*

Descrizione del nuovo assetto organizzativo a seguito degli investimenti che si intendono realizzare (descritti al punto 3.1) in termini di:

- manodopera: evidenziare la nuova composizione ed utilizzazione delle risorse umane che presteranno manodopera per lo svolgimento delle nuove attività lavorative aziendali (distinzione fra manodopera familiare e salariata/stipendiata);
- orientamento produttivo (tipologia e quantità di prodotti) d eventuale diversificazione dell'offerta;
- trasformazione dei prodotti (aziendale o conferimento a strutture di trasformazione);
- commercializzazione (diretta o presso altri distributori);
- conformità ai requisiti ambientali, conoscenza di pratiche di produzione compatibili con l'ambiente, partecipazione alla formazione sull'utilizzo adeguato di fertilizzanti, ecc;
- servizi turistici o territoriali;
- innovazioni tecnologiche.